

REGIONE: PUGLIA  
PROVINCIA: FOGGIA  
COMUNE: SAN SEVERO - LUCERA

Impianto Agrovoltaico San Severo 96.2  
RILIEVO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE  
PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO

PROGETTISTI

Dottor  
Antonio Chiavaroli Di Cristoforo



Professional stamp of the Order of Agronomists and Agricultural Engineers of Foggia, with registration number 204. The signature is in black ink.

IL PROPONENTE

APOLLO SAN SEVERO S.R.L.  
Via della Stazione, 7  
39100 – Bolzano  
P.IVA: 03132340211  
apollosanseverosrl@legalmail.it

OTTOBRE 2022



# **RILIEVO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO**

(Istruzioni Tecniche informatizzazione Autorizzazione Unica - punto 4.3.2)

---

**L'AGRONOMO**

CHIAVAROLI DI CRISTOFORO ANTONIO

## Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b> .....	4
Caratteristiche generali dell'impianto .....	4
<b>3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE e CATASTALE DEL SITO</b> .....	5
Inquadramento territoriale del sito e delle opere di connessione alla RTN .....	7
<b>4. DIFFERENZE TRA QUANTO RILEVATO IN CAMPO E QUANTO RIPORTATO NEI FOTOGRAMMI E RELATIVA ORTOFOTO REGIONALI</b> .....	10
<b>5. RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO</b> .....	20
<b>6. CONSIDERAZIONI TECNICHE E CONCLUSIVE</b> .....	28
<b>7. BIBLIOGRAFIA</b> .....	30

## 1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta per descrivere dettagliatamente le colture che danno origine ai prodotti con riconoscimento comunitario, nazionale e regionale (DOP-IGT-DOC-DOCG-IGP), rilevate con sopralluoghi sul sito disponibile per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e relative opere connesse, di potenza nominale pari a 91.845,60 kWp, che la Soc. Apollo San Severo Srl con sede a Bolzano, viale della Stazione 7, intende realizzare sul territorio del comune di San Severo, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare delle linee guida nazionali emanate per gli impianti agrivoltaici, e delle Istruzioni Tecniche informatizzazione Autorizzazione Unica - punto 4.3.2, emanate dalla Regione Puglia.

In particolare la relazione, descrive:

- a) - la localizzazione delle produzioni tutelate sia all'interno del sito che sulla fascia circostante di 500 m.;
- b) - le caratteristiche delle produzioni tutelate;
- c) - il confronto tra quanto individuato attraverso i rilievi sul campo e quanto deducibile dai fotogrammi e relativa ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia, opportunamente corredati da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze individuate.

La relazione farà parte integrante del procedimento di Autorizzazione Unica e sarà valida ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale.

Per la caratterizzazione dell'area individuata, è stata presa in considerazione ed analizzata attentamente la bibliografia della Regione Puglia, del Comune di San Severo, della Provincia di Foggia, dell'ISPRA e dei consorzi di tutela dei prodotti tipici.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Caratteristiche generali dell'impianto

La crisi ambientale ed energetica che stiamo vivendo e la necessità di limitare il consumo di suolo agricolo, in questi ultimi anni hanno favorito lo sviluppo del sistema agrivoltaico ovvero della sinergia tra fotovoltaico e agricoltura.

L'impianto agrivoltaico che si intende realizzare sul sito individuato a San Severo, si differenzia dal sistema fotovoltaico tradizionale, che sostanzialmente ha come unico obiettivo la produzione di energia, nel raggiungere una vera integrazione tra la produzione di energia elettrica e l'attività agricola.

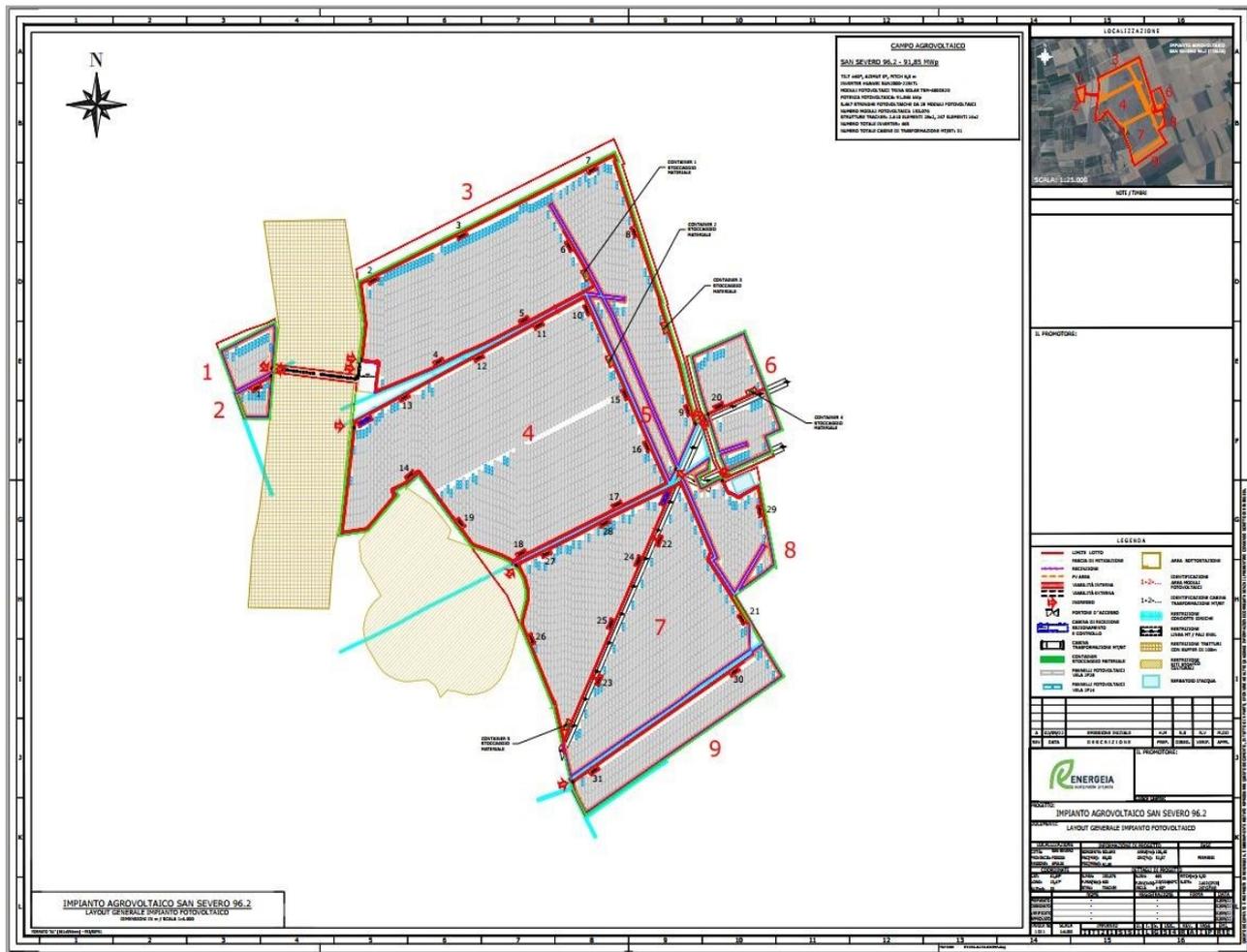
L'agrivoltaico progettato, infatti, per le sue caratteristiche, consentirà di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola sul sito di installazione, garantendo al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili.

Questo risultato verrà raggiunto in quanto il progetto prevede il rispetto dei requisiti e sistemi di monitoraggio previsti dalle Linee Guida ministeriali emanate a giugno dell'anno corrente.

I moduli fotovoltaici, infatti, verranno disposti in modo da lasciare spazio alla coltura prescelta dell'asparago e farla sviluppare tra e sotto di loro.

La centrale fotovoltaica avrà le seguenti caratteristiche generali:

- potenza fotovoltaica di 91,845,60 kWp
- potenza apparente inverter prevista (@ 40°C) di 94.860,00 kVA
- potenza nominale disponibile (immiss. in rete) pari a 88.000,00 kW
- produzione annua stimata: 146.107 MWh
- superficie totale sito (area recinzione): 106,06 ettari
- superficie occupata: 52,04 ettari
- viabilità interna al campo: 36.000 mq
- moduli FV (superficie netta): 461.563 mq
- cabine: 2.080 mq
- basamenti (pali ill. e videosorveglianza): 62 mq
- drenaggi: 11.271 mq
- superficie mitigazione a verde (siepe): ~9.412 mq



Sito diviso in 9 sotto campi

### 3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE e CATASTALE DEL SITO

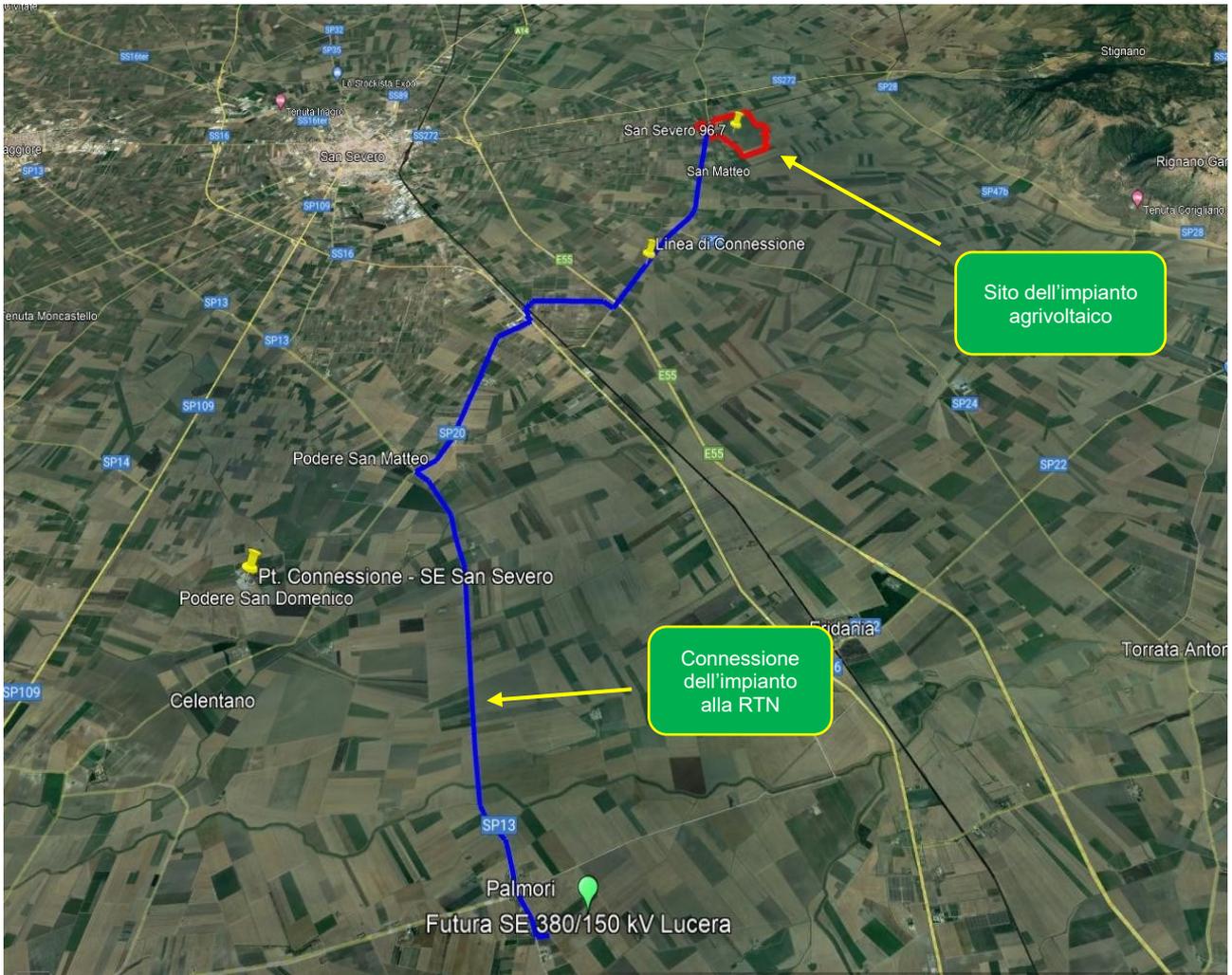
Il territorio del comune di San Severo, ed in particolare del sito individuato dalla soc. Apollo San Severo Srl per la realizzazione dell'agrivoltaico, è prevalentemente agricolo, caratterizzato da visuali aperte, che consentono di cogliere con immediatezza le distese monocolturali (oliveti, asparageti, grano) interrotte solo da isolate piante di eucalipto e quercia, da alcuni silos e strutture, da casolari isolati, dai pali di sostegno delle linee elettriche e dalle pale eoliche.

Il sito è facilmente raggiungibile dall'autostrada A24 (uscita San Severo), dalla SS 272 e dalla SP 27 che ne delimita il confine ad Ovest

Da un punto di vista altimetrico, il territorio risulta essere leggermente decrescente da ovest (circa 33 m s.l.m.) a est (31 m s.l.m.).



**Panoramica del sito e del territorio**



**Inquadramento territoriale del sito e delle opere di connessione alla RTN**



Inquadramento territoriale del sito individuato

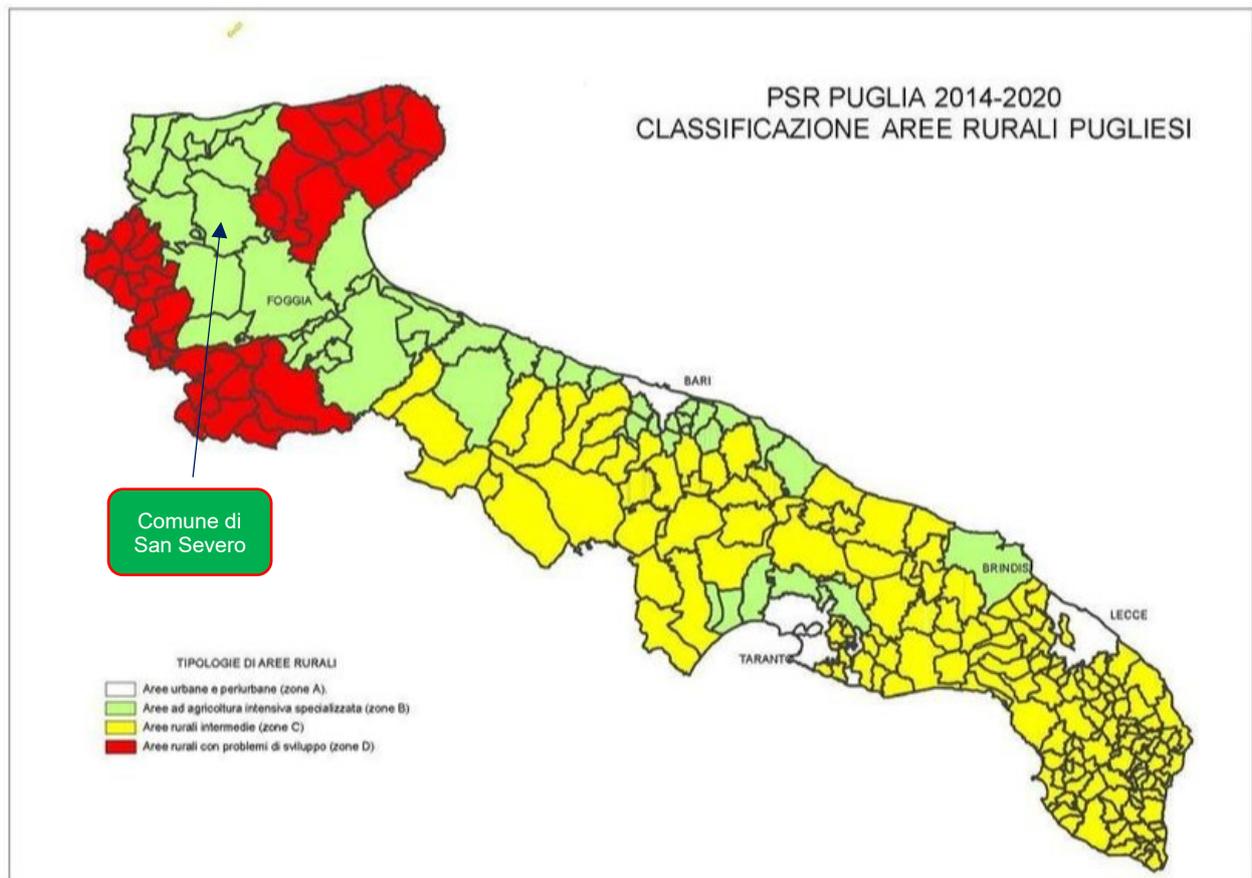


Inquadramento catastale del sito

Piano Particellare									
Comune di	SAN SEVERO				Provincia di	Foggia			
Foglio	Particella	superficie			Qualità	Classe	Proprietario (Cognome e Nome)	Codice Fiscale	Quota Proprietà
		ha	ar	ca					
53	159		87	84	SEMIN IRRIG	U	AGRICOLA SAN MATTEO SRL	3266260714	1/1
	161		95	90	SEMIN IRRIG	U			
	163		83	43	SEMIN IRRIG	U			
49	601	30	78	77	SEMIN IRRIG	U			
	600	8	05	58	SEMIN IRRIG	U			
	583	1	47	15	SEMIN IRRIG	U			
	576	2	18	90	SEMIN IRRIG	U			
	90	32	05	00	SEMIN IRRIG	U			
	7	8	89	94	SEMIN IRRIG	U			
	193	6	05	11	SEMIN IRRIG	U			
	276	2	02	50	SEMIN IRRIG	U			
	194	1	59	00	SEMIN IRRIG	U			
	227	1	63	90	SEMIN IRRIG	U			
	228	1	81	50	SEMIN IRRIG	U			
	229	1	75	00	SEMIN IRRIG	U			
	399		2	88	SEMIN IRRIG	U			
	400		75	82	SEMIN IRRIG	U			
	196		73	20	SEMIN IRRIG	U			
	575	3	76	22	SEMIN IRRIG	U			
	44	2	31	28	SEMIN IRRIG	U			
239		10	00	SEMIN IRRIG	U				
49	1	87	00	SEMIN IRRIG	U				
54	1	53	00	SEMIN IRRIG	U				
596		58	10	SEMIN IRRIG	U				
50	29	4	66	20	SEMIN IRRIG	U			
	131	1	07	50	SEMIN IRRIG	U			
	401	1	22	71	SEMIN IRRIG	U			
Piano Particellare SERVITU'									
Comune di	SAN SEVERO				Provincia di	Foggia			
Foglio	Particella	superficie			Qualità	Classe	Proprietario (Cognome e Nome)	Codice Fiscale	Quota Proprietà
		ha	ar	ca					
53	162		67	93	SEMIN IRRIG	U	AGRICOLA SAN MATTEO SRL	3266260714	1/1
	126		83	15	SEMIN IRRIG	U			
49	602	18	27	33	SEMIN IRRIG	U			

#### 4. DIFFERENZE TRA QUANTO RILEVATO IN CAMPO E QUANTO RIPIORTATO NEI FOTOGRAMMI E RELATIVA ORTOFOTO REGIONALI

In fase di redazione del PSR 2014-2020, l'area rurale del comune di San severo, è stata interamente classificata come area irrigua ad agricoltura intensiva specializzata.



Classificazione delle aree rurali della Regione Puglia

Dall'analisi della cartografia predisposta dalla Regione Puglia sull'uso del suolo (CLC2011), è emerso che l'area del sito e la fascia circostante di 500 m., rispettivamente delimitate nella cartografia seguente con una linea rossa continua e marcata e una linea tratteggiata, sono coltivate quasi totalmente a seminativi (principalmente a grano) e in minima parte a oliveti e vigneti.

Dal confronto tra quanto rilevato sul campo con appositi sopralluoghi, e quanto deducibile dai fotogrammi e relativa ortofoto regionali, sono emerse alcune differenze sia all'interno del sito che nella fascia circostante, come di seguito descritte e corredate da immagini particolari e panoramiche.

## Area del sito disponibile

Attualmente, l'area del sito è coltivata prevalentemente ad asparago (circa 92 ettari), oliveto specializzato (circa 2 ettari) e a vigneto (circa 0.50.00 ettari). La restante parte è occupata da strade poderali e da scoline e canali di raccolta delle acque piovane.

Le piante di olivi e di viti che ricadono nell'area recintata del sito, come si può osservare nella seguente cartografia, dovranno essere rispettivamente espianate ed estirpate; gli olivi andranno reimpiantati lungo l'area perimetrale del sito per la mitigazione dell'impianto (circa 250 piante), mentre, le viti dovranno essere estirpate ed eliminate.

In azienda verrà impiantato un nuovo vigneto, probabilmente la stessa superficie estirpata e la medesima varietà per conservare i diritti già acquisiti.

Nella seguente tabella si riportano le differenze emerse dal confronto tra i rilievi di campo e la cartografia regionale sull'Uso del suolo:

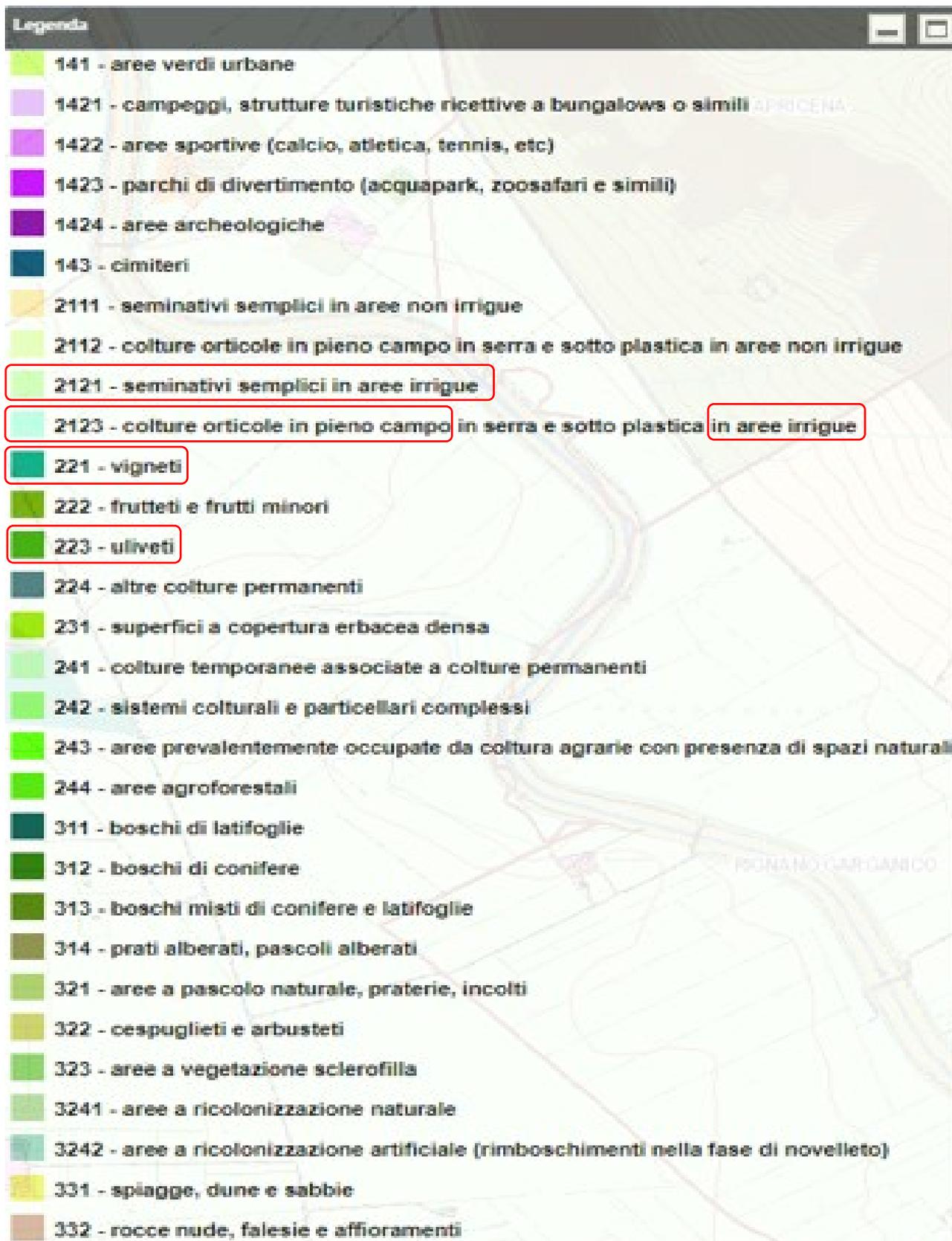
<b>Carta Uso del suolo CLC 2011 – Regione Puglia</b>	<b>Rilievi sul campo luglio 2022</b>	<b>Note</b>
Area a vigneto circa 4 ettari	Non ci sono differenze	
Area a oliveto – incompleta	Non è stata rilevata la superficie a oliveto di circa 7 ettari a confine con la strada poderale che la divide dal vigneto, con l'asparagiaia a sud, l'oliveto rilevato a ovest del centro aziendale. (come evidenziata nella cartografia)	N. 250 piante di olive grandi verranno espianate e reimpiantate contestualmente nell'area perimetrale del sito recintato per la mitigazione dell'impianto agrivoltaico progettato.
Area a seminativi semplici in zone irrigue	Il terreno coltivato ad asparago è classificato come "Seminativi semplici in zone irrigue" anziché "Coltura orticola in area irrigua"	Il cambiamento di coltura non è stato rilevato perché l'asparagiaia è stata impiantata nel 2015.



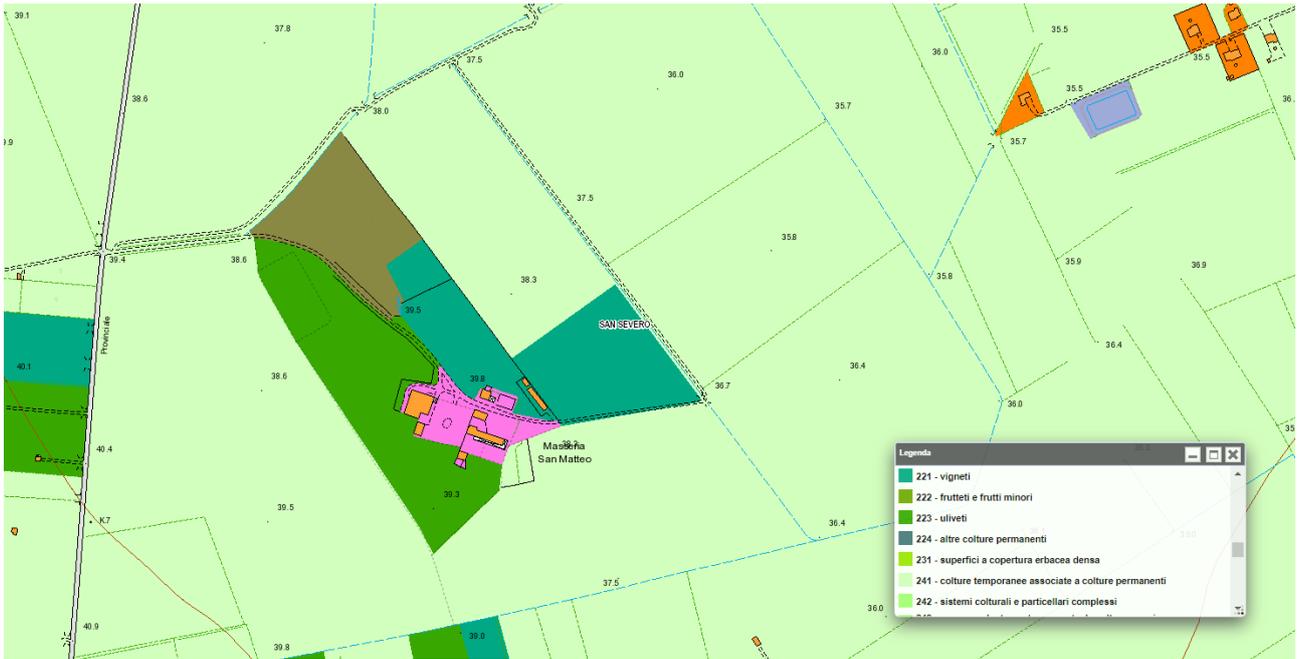
Cartografia relativa all'Uso del suolo CLC2011 della Regione Puglia – Area impianto



Perimetro del sito  
 Perimetro della fascia circostante al sito di 500 m.



Legenda carta dell'Uso del suolo CLC2011 della Regione Puglia – Area impianto



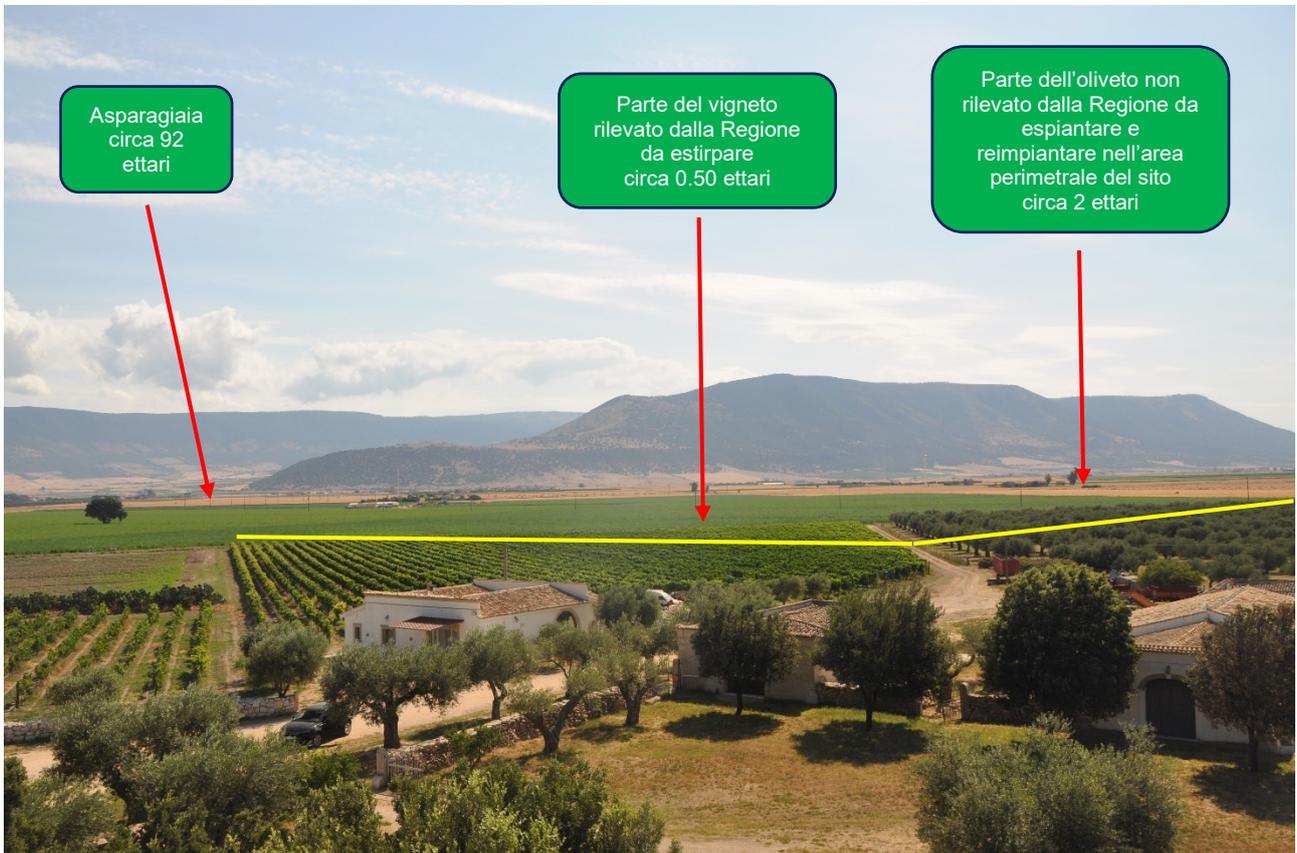
**Particolare del centro aziendale – Masseria San Matteo**



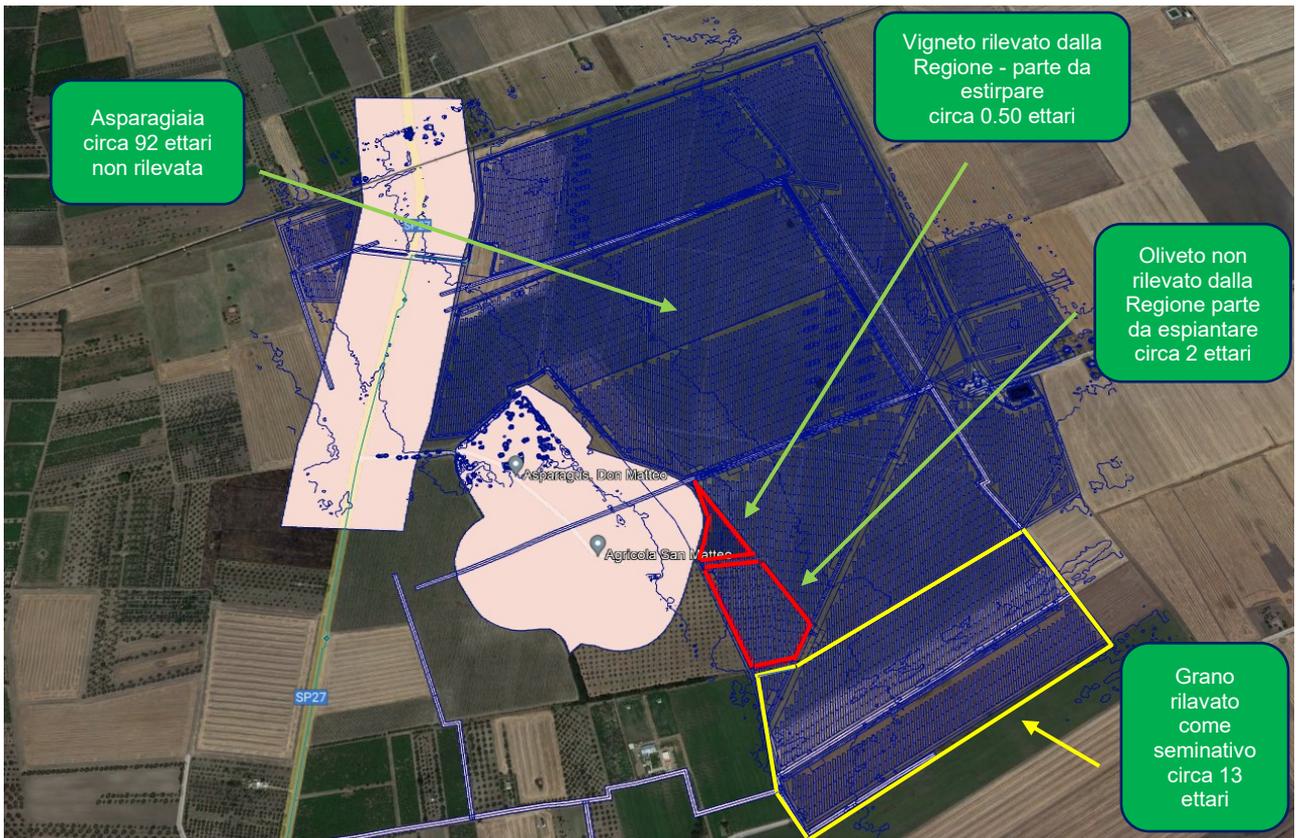
**Vigneto varietà Bombino bianco – parte da estirpare**



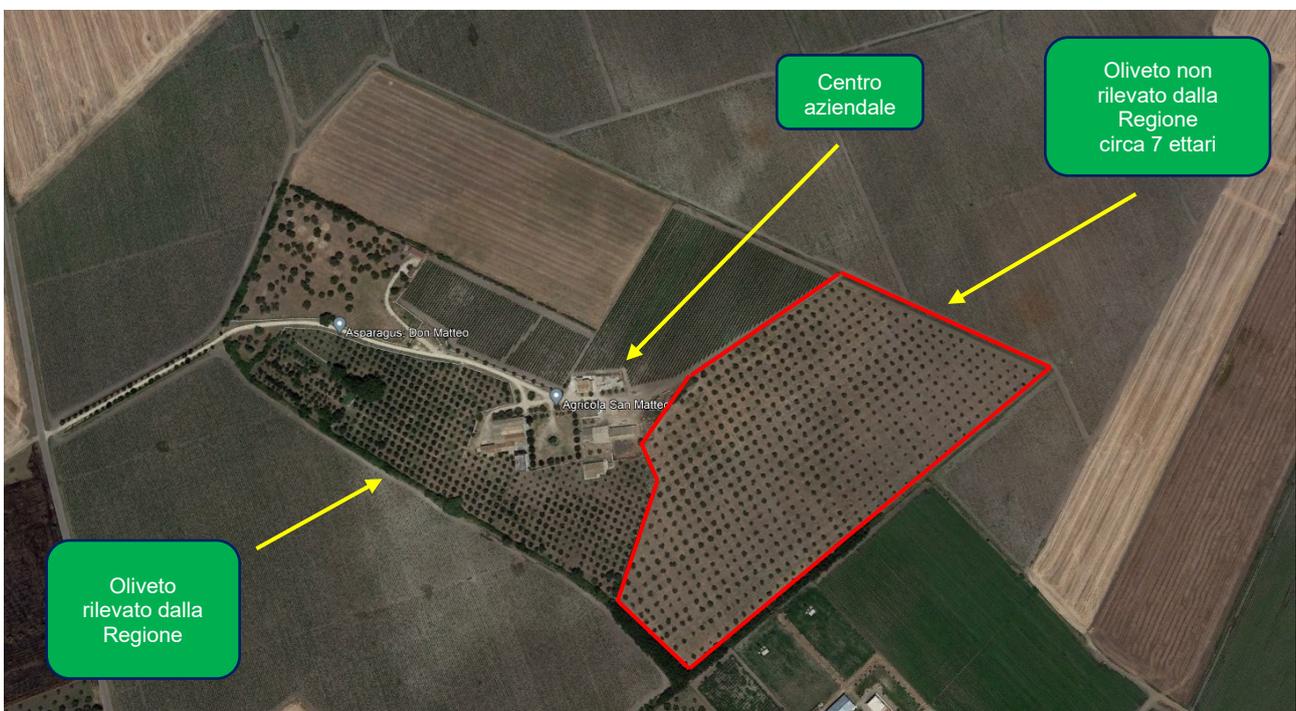
Vigneto – parte da estirpare



Parte del vigneto e dell'oliveto da espianare



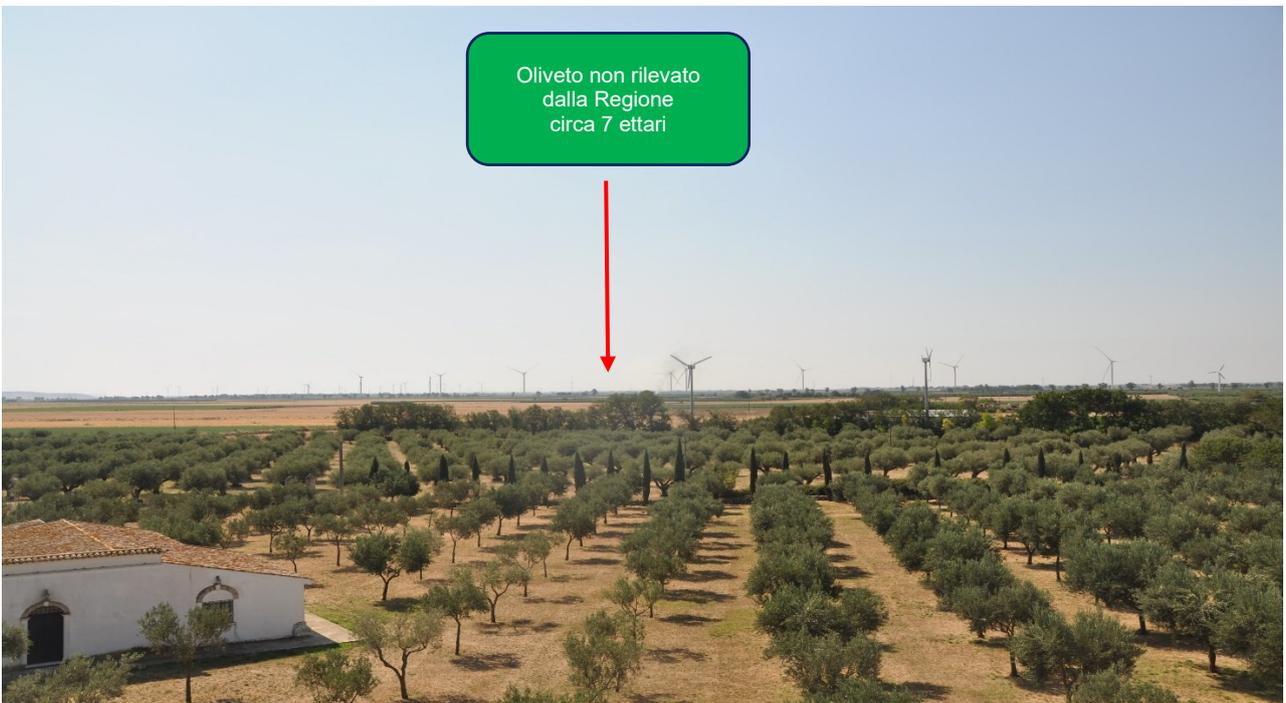
**Vigneto rilevato dalla Regione – parte da estirpare**  
**Oliveto non rilevato dalla Regione – parte da espianare e reimpiantare nell'area perimetrale del sito**



**Oliveto non rilevato dalla Regione**



**Oliveto non rilevato dalla Regione – circa 7 ettari**



**Oliveto non rilevato dalla Regione impiantato dopo il rilievo regionale**



**Oliveto non rilevato dalla Regione - impiantato dopo il rilievo  
piante da espianare e da reimpiantare nell'area perimetrale del sito (circa 2 ettari - 250 piante)**

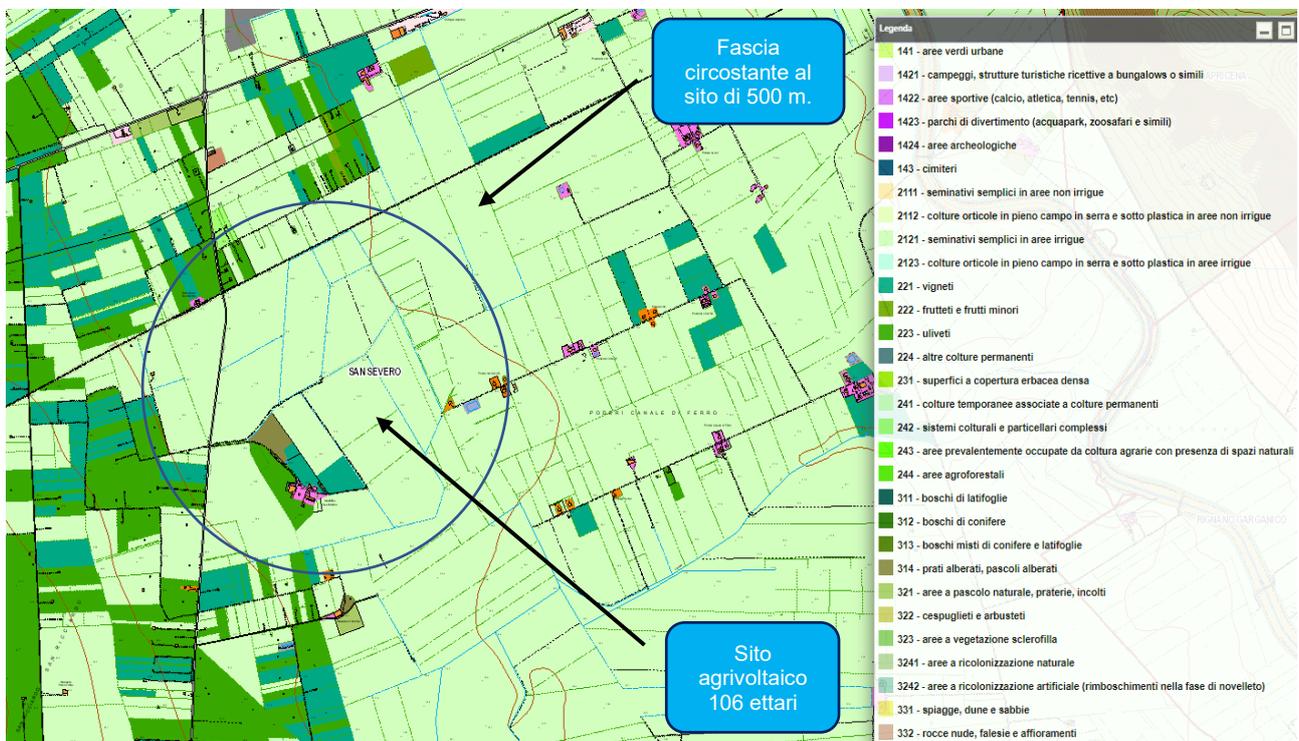


**Oliveto non rilevato dalla Regione – 250 piante verranno espianate e reimpiantate sull'area perimetrale del sito**



Terreno coltivato ad asparago non rilevato dalla Regione

## Area circostante al sito recintato



Cartografia regionale uso del suolo - Area del sito e quella circostante

Nell'area circostante al sito di 500 m. dal recinto, dai rilievi di campo è emersa una superficie di oliveto specializzato di circa 5 ettari non rilevata dalla Regione Puglia che aggiunti a quella di 2 ettari inclusa nel sito sopra descritto, arrivano complessivamente a 7 ettari.

Dall'esame della cartografia sopra riportata, relativa all'uso del suolo, si evince che oltre l'80 % della superficie confinante con il sito, è coltivata a seminativi (principalmente grano), mentre la restante parte a vigneto e oliveto in piccoli appezzamenti con una leggera predominanza di quest'ultima specie.

Fermo restando la differenza di superficie olivetata sopra evidenziata, sul restante territorio è stata riscontrata una certa corrispondenza con la cartografia di riferimento analizzata.

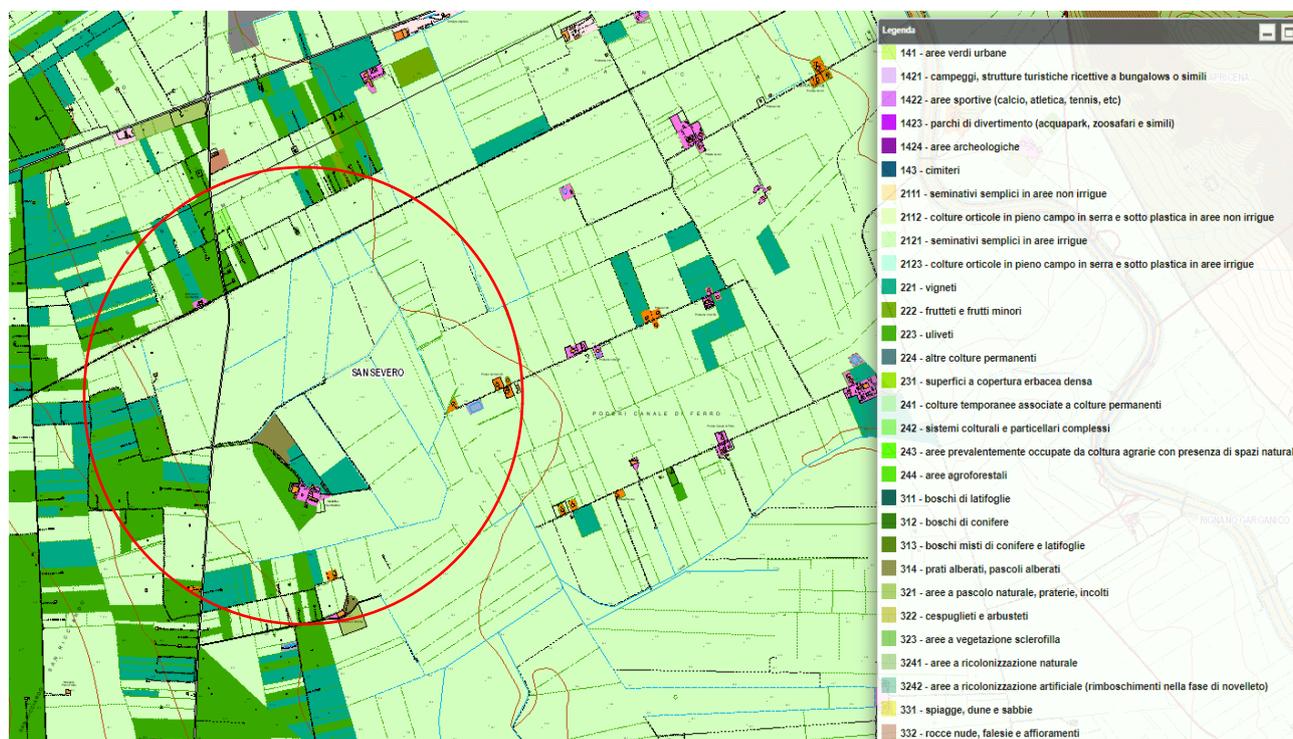
In questa fascia, insistono alcuni fabbricati e due pale eoliche di media dimensione.

## 5. RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO

Dai rilievi sul campo, dall'esame della cartografia regionale relativa agli usi del suolo e della documentazione specifica sulle produzioni di pregio protette e tutelate presenti in regione, è emerso che il sito individuato per la realizzazione dell'agrivoltaico, è inserito in un contesto agrario dove vengono coltivate in piccoli appezzamenti alcune colture che danno origine a prodotti biologici e a prodotti che possono fregiarsi del riconoscimento DOP e DOC.

L'area di progetto e quella circostante di 500 m., infatti, sono incluse nella zona di produzione della DOP "Dauno Alto Tavoliere" e vini DOC "San Severo DOC", da dove si ottengono prodotti particolarmente apprezzati sul mercato nazionale e mondiale, per le loro caratteristiche legate al territorio e al microclima.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle produzioni di pregio, corredate da foto e immagini.



Cartografia regionale Uso del suolo - Area del sito e zone circostanti

## Olio Biologico

L'azienda San Matteo produce un olio biologico prevalentemente con la varietà Peranzana, senza fregiarsi della denominazione DOP Dauno Alto Tavoliere.

Questa scelta ha come principale obiettivo la produzione di un olio sano e di elevata qualità, nonché la salvaguardia dell'ambiente e del consumatore sempre più attento alla propria salute e alla natura.

L'azienda rispetta le regole previste dalla normativa nazionale e comunitaria per la produzione dell'olio biologico in tutti i passaggi, dalla produzione delle olive alla loro molitura e imbottigliamento dell'olio.

Le caratteristiche dell'olio biologico prodotto, vengono garantite dall'organismo di controllo attraverso controlli periodici sul terreno, affinché non vengano utilizzati prodotti chimici vietati, sul frantoio e sull'imbottigliamento per evitare frodi.

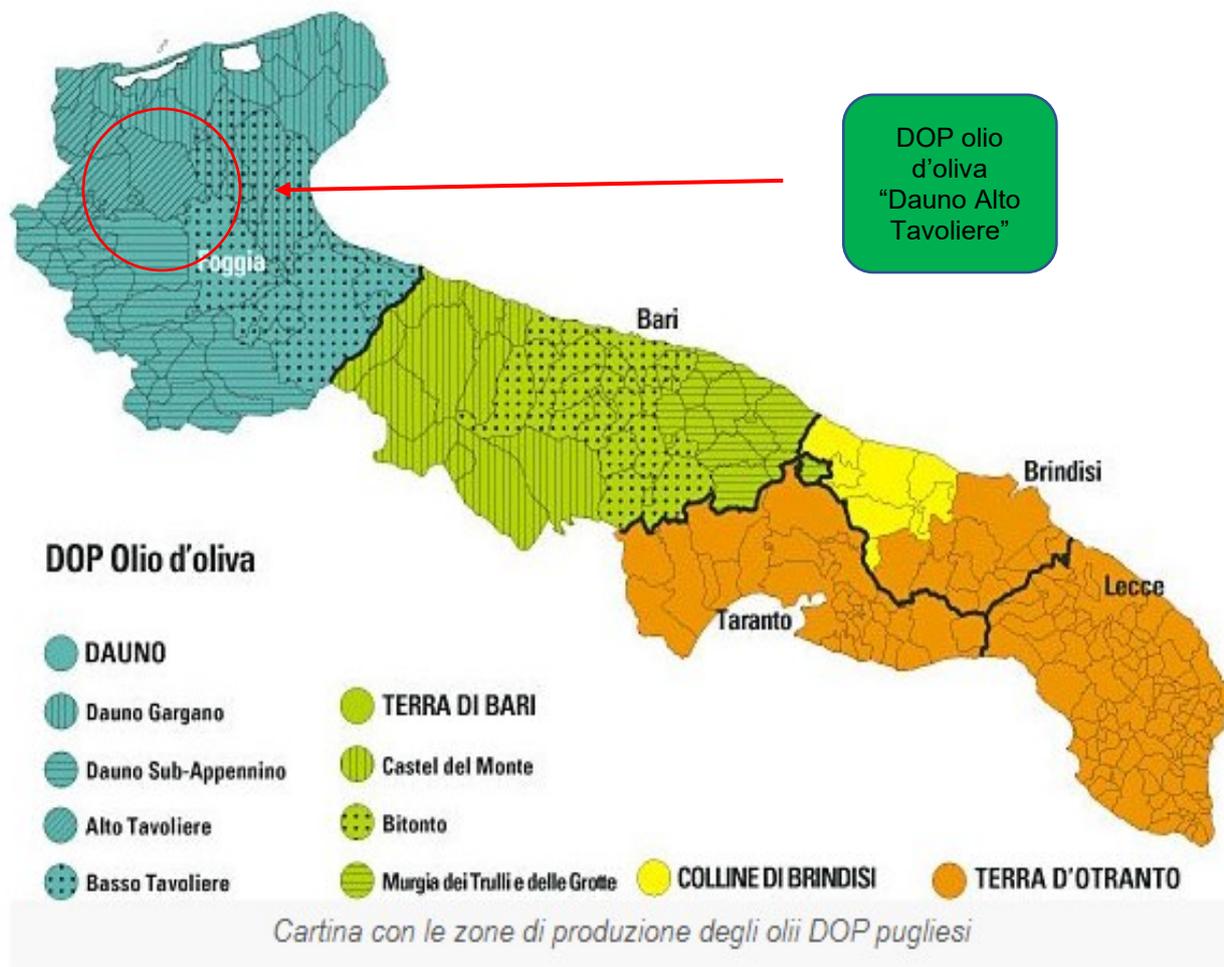
## Olio D.O.P.

Le aziende ubicate nell'area di progetto (sito dell'impianto e fascia circostante di 500 m.), che producono l'olio extravergine di oliva nel rispetto del disciplinare di produzione della DOP "DAUNO Alto Tavoliere", possono fregiarsi del relativo marchio di protezione in quanto rientrano nella zona di produzione delimitata.

In particolare le aziende devono garantire che:

- l'olio venga ottenuto dalla molitura delle olive delle varietà "Peranzana" nella misura non inferiore all'80 %, e dalla "Coratina" e "Rotondella" fino al limite massimo del 20 %;
- le olive vengano raccolte direttamente dalle piante entro il 30 gennaio di ogni anno;
- le operazioni di oleificazione avvengano entro tre giorni dalla raccolta delle olive nei territori amministrativi dei Comuni previsti dal Disciplinare di produzione senza alcuna alterazione delle caratteristiche qualitative contenute nelle olive (In provincia di Foggia operano ben 136 frantoi oleari, nella Regione Puglia 939);
- l'olio abbia il colore dal verde al giallo;
- l'olio abbia l'odore fruttato medio con sensazione di frutta fresca e mandorlato dolce e il sapore fruttato;
- l'olio venga confezionato in recipienti di vetro o banda stagnata di capacità non superiore a 5 litri nell'ambito della provincia di Foggia;
- l'etichetta riporti l'indicazione Dauno seguita dalla menzione "Denominazione di Origine Protetta (DOP)" e dalla sottozona "Alto Tavoliere", il simbolo comunitario e l'annata di produzione;
- ogni bottiglia riporti inoltre in etichetta un codice alfanumerico univoco che assicuri la tracciabilità del prodotto.

# La produzione di olio d'oliva in Puglia



L'olio extravergine di oliva Dauno DOP si caratterizza per un livello di acidità massima totale di 0,6 g per 100 g di olio, un punteggio al panel test maggiore o uguale a 6,5, un numero di perossidi inferiore a 12 Meq O<sub>2</sub>/kg e un livello di polifenoli totali maggiore o uguale a 100 ppm.



Il prodotto che viene immesso in commercio con questo marchio di assoluta eccellenza, caratterizzato da connotazioni organolettiche di altissima qualità, viene tutelato e valorizzato dal Consorzio Daunia verde e dall'organismo di controllo prescelto.

## ***Varietà più coltivate nell'area di progetto***

### La Peranzana



La Peranzana è la cultivar di olivo più presente nella zona e si trova esclusivamente nei territori del comune di San Severo, Torremaggiore e San Paolo di Civitale.

Possiede caratteristiche peculiari che derivano dalla sua acclimatazione in questa area e dal simbiotico rapporto generatosi nel tempo con gli agricoltori locali che hanno saputo apprezzare le sue caratteristiche e le specificità dell'olio che si ricava.

E' un albero vigoroso con portamento espanso, foglia di media grandezza di colore verde chiaro, frutto di forma ovoidale, di calibro medio, di media resa in olio e una elevata produttività.

Il tronco di un olivo adulto, a seguito del suo accrescimento, tende a dividersi in due, a volte in tre ed anche in più parti che, col passare del tempo acquistano sembianze di piante singole ed autonome, nettamente distinte e separate, e se non fosse per quella loro particolare disposizione radiale rispetto al punto d'impianto originario, sarebbe difficile comprendere che si tratti della medesima pianta.

Resiste alla siccità, al freddo e ai venti forti ma teme l'umidità. Ha una crescita lenta anche nelle condizioni ambientali più favorevoli e una produttività alternata. In particolare, il suo accrescimento rallenta quando è esposta a temperature invernali basse e/o a siccità estive prolungate. In queste condizioni necessita di irrigazioni di soccorso per non compromettere la produzione. I suoi germogli gelano quando la temperatura scende sotto zero e l'intera pianta muore quando si trova esposta a temperature inferiori a  $-12^{\circ}\text{C}$ .

La cultivar Peranzana ha un rapporto polpa/nocciolo molto elevato che la rende a duplice attitudine: da olio e da mensa.

Le olive presentano un elevato contenuto di clorofilla e carotene e un tempo di irrancidimento lungo, sono resistenti alla mosca.

Le tecniche di coltivazione riscontrate sono quelle tradizionali della zona, atte a conferire alle olive prodotte e quindi all'olio, le specifiche caratteristiche qualitative sopra descritte.

Gli oliveti vengono coltivati in asciutta con alcune eccezioni; il terreno viene lavorato in superficie per il controllo delle infestanti, per l'interramento dei fertilizzanti, per contenere l'evaporazione dell'acqua nei mesi estivi, per favorire la penetrazione dell'acqua e per facilitare le operazioni di raccolta delle olive sulla pianta. Normalmente non vengono praticate il diserbo e l'inerbimento.

I sestri di impianto degli oliveti rilevati vanno da m. 6 x 6 - 7 x 6 a 7 x 7; le forme di allevamento ed i sistemi di potatura sono quelli usati tradizionalmente nella zona e cioè a vaso policonico.

La produzione di olive degli oliveti intensivi presenti nell'area, anche in annate particolarmente favorevoli (piogge nei mesi estivi, temperature contenute nella media, ecc.), non supera i 100-120 qli per ettaro e la resa in olio è inferiore al 20 %.

Gli oliveti dell'area sono abbastanza giovani, gran parte di loro sono stati impiantati circa 20-30 anni fa.



Piante di olivi varietà Peranzana allevate a vaso policonico

### La Rotondella



E' una delle varietà più diffuse nella provincia di Salerno ma viene coltivata anche in Puglia ed in particolare nei comuni appartenenti alla DOP DAUNO Alto Tavoliere.

Il nome probabilmente deriva dalla sua forma leggermente sferica.

Nell'area di progetto è apprezzata per la sua produttività, resa e qualità dell'olio. Il sesto di impianto degli oliveti rilevati è simile a quello della Speranzana, vanno da m. 6 x 6 - 7 x 6 a 7 x 7; le forme di allevamento ed i sistemi di potatura sono quelli usati tradizionalmente nella zona e cioè a vaso policonico.

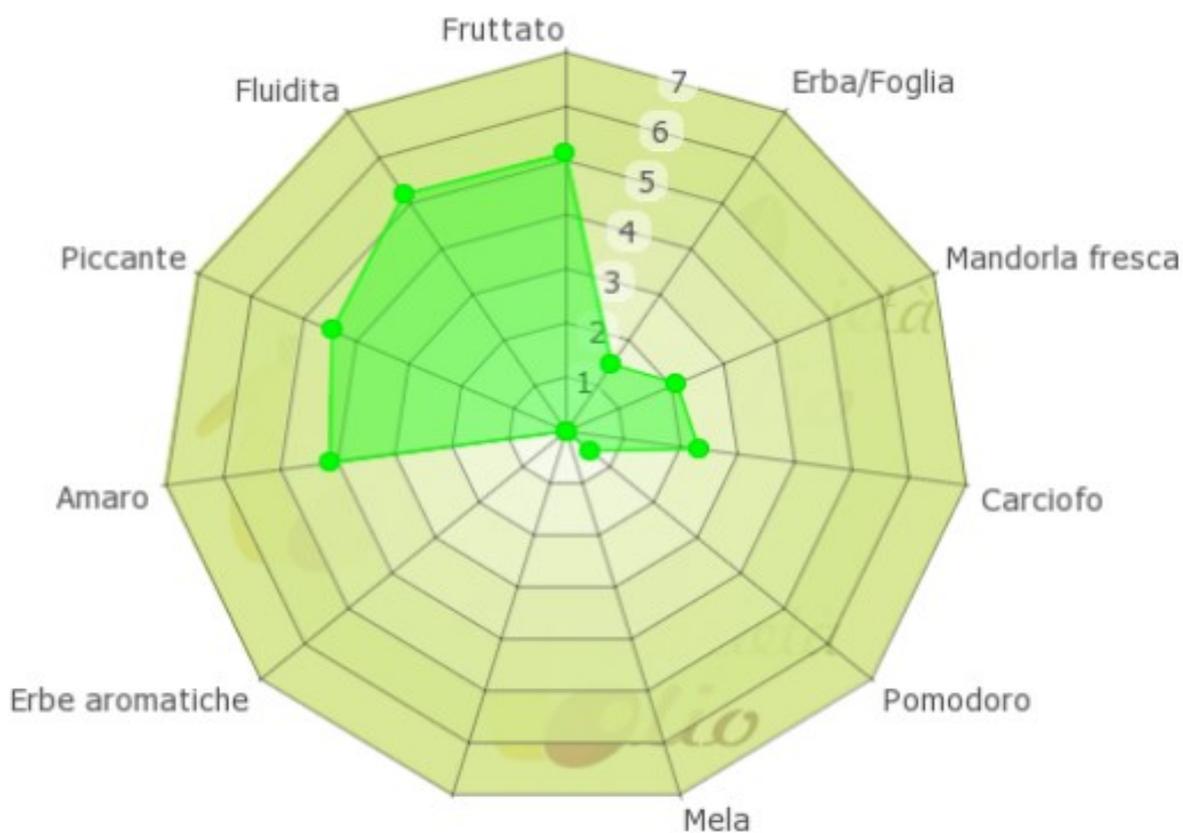
La sua presenza limitata sul territorio, rispetto alla Peranzana, è dovuta al fatto che è sensibilissima alle avversità climatiche ed è soggetta all'attacco della mosca e della rogna.

La raccolta delle olive normalmente avviene tra ottobre e gennaio sulle piante.

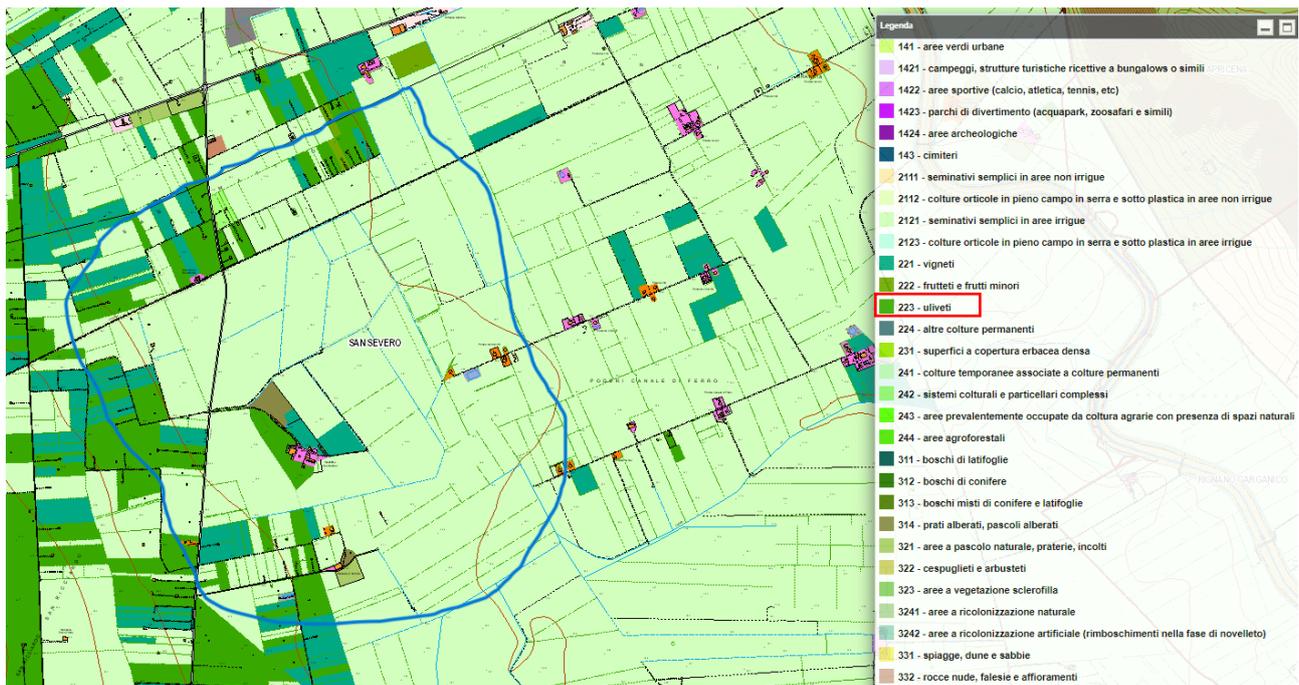
Le olive vengono molite entro 24 ore dalla raccolta, dai frantoi ubicati in provincia di Foggia.

La varietà può concorrere nella produzione di olio "DOP Dauno Alto Tavoliere" nella misura massima del 20 % se presenta le caratteristiche organolettiche previste dal disciplinare di produzione del Consorzio di tutela.

Di seguito si riporta il profilo organolettico medio della cultivar Rotondella:



Profilo organolettico medio della cultivar Rotondella



Cartografia regionale uso del suolo - Oliveti che possono fregiarsi della Denominazione "DOP Dauno Alto Tavoliere"

## Vini DOC

Nell'area di progetto e in quella circostante vengono prodotte uve che possono fregiarsi della denominazione San Severo DOC che comprende diverse tipologie di vino come: San Severo Bianco DOC – San Severo Rosato DOC – San Severo Rosso DOC e tipologie monovitigno San Severo Bombino DOC (Bombino min. 85 %) – San Severo Malvasia DOC (Malvasia min. 85 %) – San Severo Falanghina DOC (Falanghina 85 %)– San Severo Trebbiano DOC (Trebbiano 85 %) – San Severo Merlot DOC (Merlot 85 %) – San Severo Sangiovese DOC (Sangiovese 85 %).

Con le uve dei vitigni coltivati vengono prodotti le seguenti tipologie di vino:

- San Severo Rosso DOC e San Severo Rosato DOC: Montepulciano (minimo 70 %) il resto Sangiovese (0 – 30 %);
- San Severo Bianco DOC: Bombino Bianco (40 – 60 %), Trebbiano Toscano (40 – 60 %).

La denominazione San Severo DOC è stata la prima DOC in Puglia, introdotta nell'aprile del 1968 e prende il nome dalla città che si trova al centro del territorio delimitato.

Nell'azienda di San Matteo viene coltivata prevalentemente la varietà Bombino che può fregiarsi della Denominazione: San Severo Bombino DOC.

Gran parte dell'uva prodotta nell'area viene venduta a un vinificatore privato di San Severo.

I vigneti dell'area di progetto hanno i seguenti sesti di impianto: 1,00 x 1,50 – 1,10 x 1,50 – 1,20 x 2,00.

La forma di allevamento predominante nell'area è a spalliera.

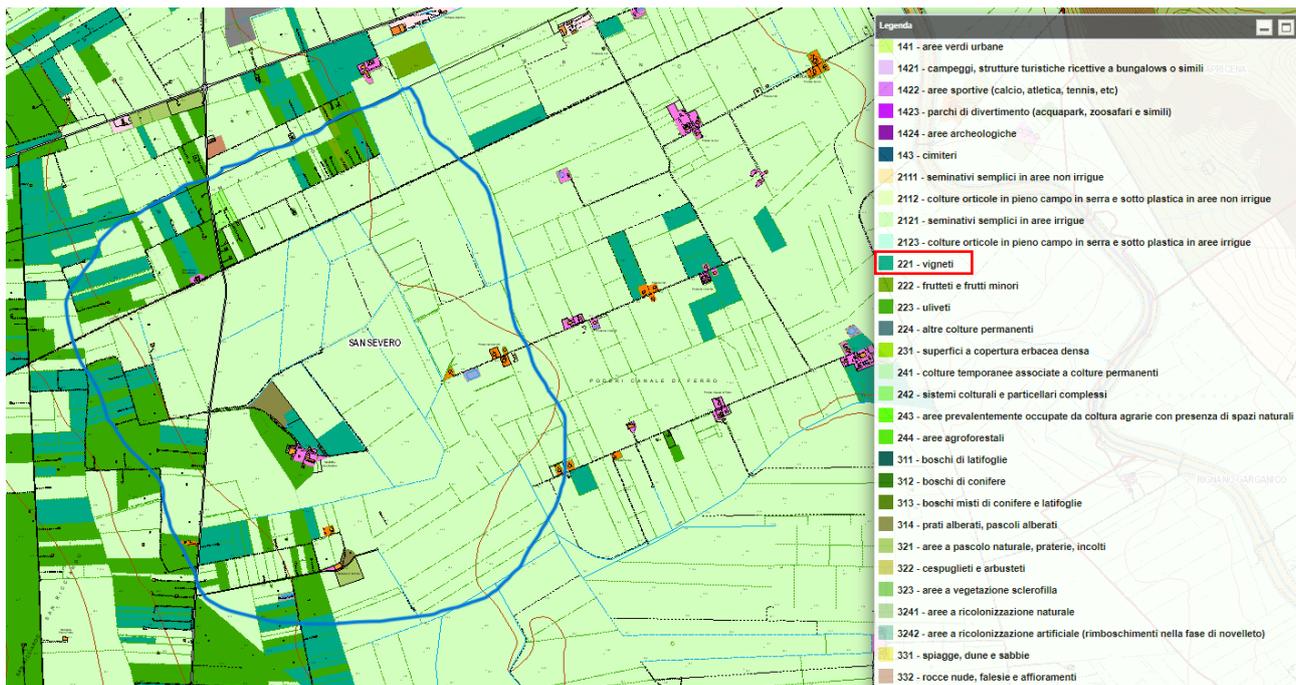
Come si evince anche dalla cartografia, i vigneti sono di medie e piccole dimensioni e la scelta dei vitigni consente di sfruttare al massimo le caratteristiche del territorio e produrre ottimi vini con la denominazione "San Severo".



Il terreno viene lavorato in superficie per il controllo delle infestanti, per interrare i fertilizzanti, per ridurre l'evaporazione dell'acqua e facilitare le operazioni colturali manuali come la potatura verde e la raccolta.

I vigneti sono stati impiantati nell'ultimo ventennio e vengono coltivati in asciutta.

I trattamenti fitosanitari vengono effettuati all'occorrenza in base all'andamento climatico e quindi alle condizioni che favoriscono lo sviluppo di malattie crittogamiche e gli insetti.



Cartografia regionale uso del suolo - Vigneti che possono fregiarsi della Denominazione “San Severo DOC”

## Varietà più coltivate nell’area di progetto

### Bombino bianco



Il Bombino bianco è un vitigno largamente coltivato nella provincia di Foggia ed in particolare sul territorio di San Severo. Nell’area, questa varietà viene vinificata in purezza e da un vino giallo paglierino, ricco, gradevole, di gusto pulito. Il bombino si presta anche ad essere utilizzato come vino da taglio, per migliorare altri vini bianchi.

Il bombino bianco ha una bassa vigoria, una grande produttività (100-150 qli/ha) e si adatta bene ai terreni asciutti, leggeri, silicei.

Questa varietà è sensibile alle piogge che cadono durante la fioritura perché possono condizionare la loro fecondazione. Inoltre è poco resistente alla peronospera.

## 6. CONSIDERAZIONI TECNICHE E CONCLUSIVE

Sulla base di quanto riscontrato sul campo, e dalla verifica della cartografia regionale e dei disciplinari di produzione delle Denominazioni presenti sul territorio interessato dal progetto dell’impianto agrivoltaico, si possono trarre le seguenti conclusioni.

- Dei sette ettari circa di terreno coltivati a oliveto specializzato, varietà Peranzana non rilevati dalla Regione, 2 ricadono all’interno del sito recintato e 5 all’esterno. Attualmente, sull’appezzamento di 2 ettari insistono 250 piante di olivi che dovranno essere espianatate per la realizzazione dell’opera di miglioramento fondiario progettata.

Le piante verranno reimpiantate contestualmente al loro espianto, nella fascia perimetrale del sito come precisato nella presente relazione per mitigare l'impianto. Questo consentirà di garantire la continuità della produzione di olive con il sistema biologico;

- Inoltre verranno trapiantate 311 piante di olivo nella restante fascia perimetrale da mitigare, che verranno coltivate sempre con il sistema biologico;
- Sul sito insiste circa 0.55.00 ettari di terreno coltivato a vigneto, allevato a spalliera, varietà Bombino bianco, che verrà estirpato per consentire la realizzazione dell'opera di miglioramento fondiario progettata. La medesima superficie, se non addirittura superiore, verrà impiantata su un appezzamento di terreno di proprietà dell'azienda agricola, per non diminuire la produzione e per conservare i diritti acquisiti. Il vigneto ricade nella zona di produzione della DOC San Severo DOC per cui l'acquirente delle uve può fregiarsi della Denominazione;
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto classificabile "AGRIVOLTAICO", in base alle Linee Guida nazionali, per il rispetto di alcuni requisiti e sistemi di monitoraggio previsti. Questo significa che oltre il 75 % della superficie di terreno continuerà ad essere coltivato ad asparago, e sulla restante parte, esclusa l'area occupata dalla strada interna, verrà praticato l'inerbimento per migliorare la struttura del terreno e favorire la presenza della flora e fauna selvatica;
- I cavidotti verranno interrati, per cui il progetto non prevede sottrazione di suolo per la loro realizzazione;
- Al termine della fase di dismissione dell'impianto, i terreni non risulteranno impoveriti da questo uso ibrido;
- La previsione del ripristino della morfologia del terreno dopo lo smantellamento dell'impianto, consentirà al proprietario del terreno di effettuare le lavorazioni meccaniche opportune per la loro coltivazione;

Per quanto sopra precisato e per il lavoro svolto dal gruppo dei professionisti in fase di progettazione dell'impianto, si ritiene che vi siano tutte le condizioni per poter instaurare un rapporto di sinergia tra il proprietario del fondo individuato e il produttore energetico proponente, in quanto l'impianto che si intende realizzare consentirà di:

- produrre l'energia elettrica pulita e le produzioni agricole tipiche della zona come l'asparago;
- integrare il reddito agricolo;
- contenere il fenomeno dell'esodo dei giovani dall'agricoltura e l'abbandono del territorio;
- effettuare investimenti ulteriori sul capitale fondiario;
- rinnovare gradualmente il parco macchine;
- introdurre in azienda nuove tecnologie e indirizzi produttivi remunerativi.

A conclusione della presente relazione, si afferma che le soluzioni tecniche individuate nel progetto, sia per la realizzazione dell'opera che per la sua gestione e ripristino dell'area, risultino essere compatibili con l'ambiente, per cui gli elementi paesaggistici e di biodiversità non verranno alterati.

## 7. BIBLIOGRAFIA

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Comune di San Severo

Consorzio di Bonifica della "Capitanata"

ISPRA

Consorzi di tutela

Alcune immagini (mezzi meccanici, diga, Olio DOP, Vini DOC, cartografia uso del suolo, ecc.) sono state catturate da materiale informativo messo a disposizione del pubblico dalle varie case costruttrici e dagli enti pubblici mediante i siti web ufficiali, e sono state impiegate solo ed esclusivamente a titolo esemplificativo